CAMERA DEI DEPUTATI

LEGISLATURA II

731ª SEDUTA PUBBLICA

Martedì 4 marzo 1958 - Alle ore 16,30

ORDINE DEL GIORNO

1. — *Svolgimento della proposta di legge:*

   BONTADE MARGHERITA E BORSELLINO — Agevolazioni in materia di imposte terreni e sui redditi agrari nonchè in materia di contributi unificati per i territori comunali soggetti a siccità. (**2812**).

2. — Interrogazioni.

3. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

   Senatori CAPORALI E DE BOSIO — Costituzione di un Ministero della sanità. (*Approvata dal Senato*). (**2795**). — *Relatori:* COTELLESSA e ZACCAGNINI.

4. — *Votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge:*

   Estensione della tutela assicurativa contro le malattie professionali al settore dell'agricoltura e delega al Governo per la emanazione delle relative norme. (**3268**).

   Approvazione ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America sugli usi pacifici della energia atomica, concluso in Washington il 3 luglio 1957, con Note annesse del 3-11 luglio 1957. (*Approvato dal Senato*). (**3414**).

5. — *Seguito della discussione della mozione:*

GULLO (PAJETTA GIAN CARLO, TOGLIATTI, CAPRARA, CAVALLARI VINCENZO, DIAZ LAURA, CORBI, ALICATA, BARDINI, BERTI, D'ONOFRIO, GIANQUINTO, INGRAO, LI CAUSI, FOGLIAZZA, LOZZA, MAGLIETTA, NATOLI, PAJETTA GIULIANO, PESSI, ROSSI MARIA MADDALENA, TOGNONI, LACONI). — La Camera, nella imminenza della consultazione elettorale politica; ritenendo necessario che alle elezioni venga garantito uno svolgimento pacifico e conforme alla legge, con ri-

gorosa esclusione di ogni illegittimo intervento comunque diretto a limitare la libertà di voto, ricordando che, in analoghe circostanze, si è verificato nel nostro paese un massiccio intervento, esplicitamente dichiarato e promosso, delle autorità ecclesiastiche, di organizzazioni religiose e del clero in aperto appoggio a determinate liste; preoccupata, altresì, del ripetersi di tali propositi, autorevolmente ribaditi nel recente convegno di Roma degli attivisti dei comitati civici, ai quali sono stati rivolti chiari incitamenti a svolgere un'attività che contrasta con le leggi dello Stato; convinta che a tali interventi, come da altri settori di questa assemblea viene richiesto, occorre metter fine, perché espressamente vietati dalla Costituzione, dalle norme del Concordato e dalla legge elettorale, impegna il Governo ad adottare, nel rispetto assoluto della legge, gli opportuni rigorosi provvedimenti allo scopo di impedire e tempestivamente reprimere ogni intromettenza da parte delle autorità ecclesiastiche, delle organizzazioni anche laiche ad esse collegate e del clero nella campagna elettorale politica e nella espressione del voto. (104)

6. — *Domande di autorizzazione a procedere in giudizio:*

contro il deputato Montanari, per il reato di cui all'articolo 337 del Codice penale (resistenza a un pubblico ufficiale) (Doc. **II**, n. **215**). — *Relatori:* MADIA, *per la maggioranza;* LOPARDI, *di minoranza*;

contro il deputato Sciorilli Borrelli, per il reato di cui agli articoli 336 e 339 del Codice penale (violenza a pubblico ufficiale). (Doc. **II**, n. **235**). — *Relatori:* GATTO, *per la maggioranza;* LOPARDI, *di minoranza*;

contro il deputato Pino, per il reato di cui all'articolo 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 (riunione senza preavviso) (Doc. **II**, n. **253**). — *Relatori:* FACCHIN, *per la maggioranza;* BUZZELLI, *di minoranza*;

contro il deputato Gelmini, per il reato di cui all'articolo 341 del Codice penale (oltraggio a pubblico ufficiale) (Doc. **II**, n. **269**). — *Relatori:* LOPARDI, *per la maggioranza;* FUMAGALLI, *di minoranza*;

contro il deputato Li Causi, per il reato di cui agli articoli 290 del Codice penale e 2 della legge 11 novembre 1947, n. 1317 (vilipendio delle Forze armate) (Doc. **II**, n. **275**). — *Relatori:* RICCIO, *per la maggioranza;* MARTUSCELLI, *di minoranza;*

contro il deputato Mancini per i reati: *a*) di cui all'articolo 81 del Codice penale militare di pace (vilipendio del Governo); *b*) di cui all'articolo 341 del Codice penale (oltraggio a pubblico ufficiale); *c*) di cui all'articolo 414 del Codice penale (istigazione a delinquere) (Doc. **II**, n. **276**). — *Relatori:* LOPARDI, *per la maggioranza;* FUMAGALLI, *di minoranza*;

contro il deputato Gomez D'Ayala, per i reati di cui all'articolo 341 del Codice penale (oltraggio aggravato a pubblico ufficiale) e all'articolo 415 dello stesso Codice (istigazione a disobbedire alle leggi) (Doc. **II**, n. **287**). — *Relatori:* GATTO, *per la maggioranza;* MARTUSCELLI, *di minoranza;*

contro il deputato Calasso, per i reati di cui agli articoli 656 del Codice penale (diffusione di notizie false e tendenziose) e 341 dello stesso Codice (oltraggio a pubblico ufficiale) (Doc. **II**, n. **292**). — *Relatori:* DANTE, *per la maggioranza;* CAPALOZZA, *di minoranza*;

contro il deputato Pozzo, per il reato di cui agli articoli 663 del Codice penale, 113 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 novembre 1947, n. 1382 (diffusione di manifestini senza autorizzazione) (Doc. **II**, n. **296**). — *Relatore* MUSOLINO;

contro il deputato Tarozzi, per il reato di cui agli articoli 663 del Codice penale, 113 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 novembre 1947, n. 1382 (uso di altoparlante, in luogo aperto al pubblico, senza autorizzazione) (Doc. **II**, n. **297**). — *Relatore* MUSOLINO;

contro il deputato Marabini, per il reato di cui all'articolo 341 del Codice penale (oltraggio a pubblico ufficiale) (Doc. **II**, n. **301**). — *Relatore* COLITTO;

contro i deputati Caprara e Gomez D'Ayala, entrambi per il reato di cui all'articolo 415 del Codice penale (istigazione a disobbedire alle leggi); il secondo anche per il reato di cui agli articoli 81 e 341 del Codice penale (oltraggio continuato aggravato) (Doc. **II**, n. **307**). — *Relatori:* CAPALOZZA, *per la maggioranza;* DANTE, *di minoranza*;

contro il deputato Baglioni, per il reato di cui all'articolo 378 del Codice penale (favoreggiamento personale) (Doc. **II**, n. **308**). — *Relatore* CAPALOZZA;

contro il deputato Bettiol Francesco Giorgio, per il reato di cui all'articolo 112 del Regolamento di polizia urbana del comune di Belluno (affissione di manifesti senza autorizzazione dell'autorità comunale) (Doc. **II**, n. **309**). — *Relatore* CAPALOZZA;

contro il deputato Failla, per i reati: *a*) di cui all'articolo 414 del Codice penale (istigazione a delinquere); *b*) di cui all'articolo 610 del Codice penale (violenza privata); *c*) di cui all'articolo 633 del Codice predetto (invasione di terreni); *d*) di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 22 gennaio 1948, n. 66 (ostruzione stradale) (Doc. **II**, n. **310**). — *Relatori:* GATTO, *per la maggioranza;* CAPALOZZA, *di minoranza*;

contro il deputato Faletra, per il reato di cui all'articolo 342 del Codice penale (oltraggio ad un Corpo amministrativo) (Doc. **II**, n. **311**). — *Relatori:* GATTO, *per la maggioranza;* CAPALOZZA, *di minoranza*;

contro il deputato Grasso Nicolosi Anna, per i reati di cui agli articoli 18 e 24 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 (riunione senza preavviso e rifiuto di obbedire all'ordine di scioglimento di detta riunione) (Doc. **II**, n. **313**). — *Relatore* MERIZZI;

contro il deputato Pino, per i reati: *a*) di cui all'articolo 405 del Codice penale (turbamento di funzioni religiose del culto cattolico); *b*) di cui agli articoli 594 e 61 n. 10, del Codice penale (ingiurie), *c*) di cui agli articoli 581 e 61 n. 10, del Codice predetto (percosse) (Doc. **II** n. **316**). — *Relatori:* FUMAGALLI, *per la maggioranza;* CAPALOZZA, *di minoranza*;

contro il deputato Calasso, per il reato di cui all'articolo 341 del Codice penale (oltraggio aggravato a pubblico ufficiale) (Doc. **II**, n. **317**). — *Relatori:* FUMAGALLI, *per la maggioranza;* CAPALOZZA, *di minoranza;*

contro il deputato Cerreti, per il reato di cui all'articolo 266 del Codice penale (istigazione di militari a disobbedire alle leggi) (Doc. **II**, n. **324**). — *Relatore* FUMAGALLI;

contro il deputato Di Paolantonio, per il reato di cui all'articolo 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (promozione di pubblica riunione senza preavviso) (Doc. **II**, n. **327**). — *Relatore* CAPALOZZA;

contro il deputato Marilli, per i reati di cui agli articoli 18 e 25 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (promozione di pubblica riunione senza preavviso e promozione di pubblico corteo senza preavviso) (Doc. **II**, n. **330**). — *Relatore* CAPALOZZA;

contro il deputato Bettiol Francesco Giorgio per il reato di cui agli articoli 81, 110 e 595 del Codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (concorso in diffamazione continuata e aggravata) (Doc. **II**, n. **341**). — *Relatori:* COLITTO, *per la maggioranza;* MARTUSCELLI, *di minoranza;*

contro il deputato Almirante, per il reato di cui agli articoli 595 del Codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione aggravata) (Doc. **II**, n. **345**). — *Relatore* COLITTO;

contro il deputato Pozzo, per il reato di cui agli articoli 595 del Codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione aggravata) (Doc. **II**, n. **347**). — *Relatore* RICCIO.

7. — Proposte di modificazioni al Regolamento. (Doc. **XIII**, nn. **1**-*A* e **3**). — *Relatore* TESAURO.

8. — ***Seguito della discussione delle proposte di legge costituzionale:***

ALDISIO ED ALTRI — Istituzione di una Sezione speciale della Corte Costituzionale. (*Urgenza*). (**2406**).

LI CAUSI ED ALTRI — Coordinamento dell'Alta Corte per la Sicilia con la Corte Costituzionale. (**2810**).

— *Relatore* CODACCI PISANELLI.

9. — ***Discussione della proposta di legge costituzionale:***

Senatore MAGLIANO — Scadenza del termine di cui alla XI delle « Disposizioni transitorie e finali » della Costituzione. (*Approvata dal Senato in seconda deliberazione, con la maggioranza di due terzi*). (**3113**-*bis*). — *Relatore* CAMPOSARCUNO.

10. — *Discussione del disegno di legge:*
Attribuzioni degli organi del Governo della Repubblica e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri. (*Approvato dal Senato*). (**3524**).— *Relatore* LUCIFREDI.

11. — *Discussione della proposta di legge:*
DAZZI ED ALTRI — Istituzione dell'Alto Commissariato per il lavoro all'estero. (**1754**). — *Relatore* LUCIFREDI.

12. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*
FANFANI ED ALTRI — Provvedimenti per consentire ai capaci e meritevoli di raggiungere i gradi più alti negli studi. (**2430**) — *Relatori:* ROMANATO, *per la maggioranza;* NATTA, *di minoranza.*

13. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*
GOZZI ED ALTRI — Riforma dei contratti agrari. (**860**).

SAMPIETRO GIOVANNI ED ALTRI — Norme di riforma dei contratti agrari. (**233**).

FERRARI RICCARDO — Disciplina dei contratti agrari. (**835**).

e del disegno di legge:

Norme sulla disciplina dei contratti agrari per lo sviluppo della impresa agricola. (**2065**).

— *Relatori:* GERMANI e GOZZI, *per la maggioranza;* DANIELE, SAMPIETRO GIOVANNI e GRIFONE, *di minoranza.*

14. — Votazione per l'elezione di nove rappresentanti nella Assemblea unica della Comunità Economica Europea, della Comunità Europea dell'Energia Atomica e della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio.

15. — *Discussione dei disegni di legge:*
Assetto della gestione cereali e derivati importati dall'estero per conto dello Stato. (*Approvato dal Senato*). (**2349**). — *Relatori:* VICENTINI, *per la maggioranza;* ROSINI, *di minoranza.*

Delega al Governo ad emanare testi unici in materia di alcune imposte di fabbricazione. (*Approvato dal Senato*). (**2569**). — *Relatore* VICENTINI.

Assunzione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione del grano nazionale, nonché dalla gestione di due milioni di quintali di risone accantonati per conto dello Stato (Campagne 1954-55 e 1955-56). (**3149**).

Assunzione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e distribuzione del grano nazionale (campagna 1956-57). (**3185**).

— *Relatore* VICENTINI.

16. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Disposizioni per la protezione civile in caso di eventi bellici e calamità naturali. (*Urgenza*). (2636). — *Relatore* AGRIMI.

17. — *Seguito della discussione del disegno di legge costituzionale:*

Facoltà di istituire, con legge ordinaria, giudici speciali in materia tributaria. (1942). — *Relatori:* TESAURO, *per la maggioranza;* MARTUSCELLI, *di minoranza.*

18. — *Discussione delle proposte di legge:*

FABRIANI ED ALTRI — Prolungamento da tre a cinque anni dei termini stabiliti dall'articolo 5 del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1598. (299). — *Relatore* CAVALLARO NICOLA.

COLITTO — Proroga del condono di sanzioni per infrazioni alle leggi sul matrimonio dei militari. (1771). — *Relatore* GORINI.

MUSOTTO ED ALTRI — Estensione dei benefici della legge 14 dicembre 1954, n. 1152, ai combattenti delle guerre 1915-18 e 1935-36. (1834). — *Relatore* FERRARIO.

Senatori AMADEO ED ALTRI — Norme per la elezione dei Consigli regionali. (*Approvata dal Senato*). (1454). — *Relatore* LOMBARDI RUGGERO.

Senatore TRABUCCHI — Modificazioni alle norme del Codice civile relative al minimo di capitale delle società per azioni e a responsabilità limitata. (*Approvata dal Senato*). (1094). — *Relatore* ROSELLI.

Senatore BRASCHI — Norme per la circolazione su strada delle trattrici (agricole e industriali), delle macchine semoventi e relativi rimorchi. (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*). (2211). — *Relatore* DE BIAGI.

19. — *Discussione dei disegni di legge:*

Approvazione dei contratti di acquisto di navi Liberty ed assimilate, stipulati dal Governo italiano con la Commissione marittima Statunitense e dei contratti di contemporanea cessione delle navi stesse ad armatori italiani. (1601). — *Relatore* GENNAI TONIETTI ERISIA.

Provvedimenti per le nuove costruzioni e per i miglioramenti al naviglio, agli impianti e alle attrezzature della navigazione interna. (1688). — *Relatore* PETRUCCI.

Delega al Governo ad attuare la revisione delle vigenti condizioni per il trasporto delle cose sulle ferrovie dello Stato. (2012). — *Relatore* MURDACA.

Discussione del disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo integrativo del trattato di amicizia, commercio e navigazione tra la Repubblica italiana e gli Stati Uniti d'America del 2 febbraio 1948, concluso a Washington il 26 settembre 1951. (**378**). — *Relatori:* DI BERNARDO, *per la maggioranza;* LOMBARDI RICCARDO, *di minoranza.*

Discussione della proposta di legge:

JERVOLINO ANGELO RAFFAELE — Modifica al quarto comma dell'articolo 83 del Regolamento del personale delle ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405. (**2066**). — *Relatore* MENOTTI.

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

VILLANI (GRIFONE, AMENDOLA PIETRO, GOMEZ D'AYALA). — *Al Ministro dei trasporti.* — Per conoscere se è informato del disastro ferroviario verificatosi in località della stazione di Apollosa (Benevento) della ferrovia sovvenzionata Benevento-Cancello-Napoli di proprietà del signor Umberto Perrotta il giorno 27 novembre 1957; se è informato che al sistema di custodia dei passaggi a livello non è collegata la necessaria linea diretta di comunicazione telefonica, indispensabile ai fini dell'armonizzazione delle esigenze del transito dei treni con l'attraversamento dei binari; gli interroganti chiedono altresì di conoscere se il ministro intende intervenire, indipendentemente dalla già sottolineata necessità di assorbimento della gestione di quella ferrovia da parte delle ferrovie dello Stato e con tutta la necessaria urgenza: 1°) per una approfondita verifica delle misure di prevenzione di sinistri, incidenti e disastri, adottate dall'amministrazione di quella ferrovia, a proposito della quale con estrema frequenza si lamentano disastri ferroviari; 2°) per imporre l'adozione di tutti i sistemi di sicurezza più moderni e rispondenti alle attuali esigenze dei traffici ai gerenti di quella ferrovia. (3801)

CALANDRONE GIACOMO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere i motivi che determinano le autorità di pubblica sicurezza delle provincie siciliane a negare l'autorizzazione ai partiti e alle organizzazioni di massa di sinistra a tenere comizi o manifestazioni pubbliche nelle piazze principali delle città e dei paesi dell'isola. (3806)

CALANDRONE GIACOMO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere le disposizioni di legge che autorizzano le autorità di pubblica sicurezza della Sicilia a vietare le manifestazioni pubbliche dei partiti di sinistra, qualora abbiano luogo, nella stessa giornata e località, piccole cerimonie religiose, molte volte indette appunto per provocare il divieto della polizia ai danni delle organizzazioni di sinistra. (3807)

MONTELATICI (TARGETTI, ZAMPONI, BARDINI, SACCENTI, BARBIERI, CERRETI, PIERACCINI). — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se conosce ed approva il comportamento del commissario prefettizio al comune di Firenze e dell'amministrazione dell'« A.T.A.F. » che, mentre erano in corso le trattative per raggiungere un accordo sulle richieste di riduzione dell'orario di lavoro, hanno denunciato alla magistratura i segretari delle tre organizzazioni: C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L.. Tale comportamento costituisce dispregio ai principî costituzionali, che riconoscono a tutti i lavoratori il diritto di sciopero, e giustifica la giusta reazione messa in atto dalle tre organizzazioni provinciali, che hanno deciso di proclamare lo sciopero generale di tutti i servizi pubblici. Gli interroganti domandano se non intenda intervenire d'urgenza al fine di evitare che il giustificato risentimento dei lavoratori determini un aggravamento della situazione nella provincia. (3809)

DI FILIPPO. — *Ai Ministri dei trasporti e dell'agricoltura e foreste.* — Per conoscere se fosse possibile l'applicazione di una tariffa più economica al trasporto dei succhi agrumari destinati all'industria, che, essendo prodotti soltanto in Sicilia, meno piccoli quantitativi prodotti in Calabria, e utilizzati nel lavoro di preparazione dei succhi agrumari zuccherati soltanto da industrie del Centro-Nord, a migliaia di chilometri di distanza, sono gravati da un prezzo di trasporto rilevante. Una tariffa ridotta faciliterebbe il consumo dei succhi agrumari. (3810)

CAPPONI BENTIVEGNA CARLA (SCIORILLI BORRELLI, NATOLI). — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere se è vera la notizia secondo la quale l'Istituto di genetica cederebbe, il 2 dicembre 1957, in licitazione privata, una tenuta di 150 ettari, di sua proprietà, situata in zona detta la Inviolatella, alla Tomba di Nerone a Roma, favorendo la Società immobiliare che tanta parte ha avuto nel recente scandalo sulle aree fabbricabili a Roma. Gli interroganti chiedono al ministro se non intende condurre una immediata indagine sul fatto e prendere quei provvedimenti che garantiscano lo svolgersi dell'aggiudicazione nel rispetto delle norme di legge che regolano questa materia a ciò che sia rispettata rigorosamente la legalità democratica. (3812)

INVERNIZZI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle finanze.* — Per sapere se intendono disporre misure atte a precludere, nel modo più assoluto, il ripetersi dell'uso delle armi da fuoco contro i contrabbandieri. L'interrogante lamenta, ancora una volta, l'uccisione di uno « spallone », da parte delle guardie di finanza, senza nessun motivo che giustificasse la pena di morte, tanto che ancora dobbiamo assistere al puerile e pietoso atteggiamento del comando delle guardia di finanza, che sente la necessità di tenere una conferenza stampa per sfornare delle giustificazioni alle quali nessuno concede il minimo credito. Sia per il prestigio di un paese civile, sia per il prestigio delle forze armate, tale incivile metodo deve cessare, anche perché lo Stato nulla fa per sollevare le zone di montagna dove la depressione economica è pesante. (3815)

INVERNIZZI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se è a sua conoscenza e se è a conoscenza della questura di Como, che presso la stamperia Croserio sono stati commissionati *foulards* di seta e con disegni e scritte di pura marca fascista come: « credere, obbedire, combattere », « il futuro sarà nostro », oltre a figure rappresentanti la tomba di Predappio, palazzo Venezia, il luogo della fucilazione di Mussolini a Giulino di Mezzegra con la scritta: Via al Calvario... da Mezzegra a piazzale Loreto ed altre. Nella stessa stamperia sono stati fatti campioni per la produzione di gagliardetti fascisti. L'interrogante chiede di conoscere quale azione il ministro intende intraprendere per bloccare tale produzione, per denunciare ogni diretto e indiretto responsabile e per porre fine a questo vergognoso e umiliante ritorno di rigurgiti fascisti nel nostro paese. (3816)

GREZZI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere se risponde a verità la notizia, ampiamente diffusa a Potenza, secondo la quale alla base del trasferimento a Matera del presidente della mutua coltivatori diretti di Potenza, signor Raganella, ci siano delle grosse irregolarità amministrative e contabili; e se, qualora queste voci risultassero fondate, non ritenga molto più grave dello scandalo il tentativo di soffocarlo. (3819)

CAVAZZINI (MARANGONI). — *Ai Ministri della marina mercantile e dell'agricoltura e foreste.* — Per sapere quali misure intendono adottare per venire incontro alla cooperativa pescatori Delta Padano (Scardovari), così duramente colpita dalla mareggiata del 10 novembre 1957 e dalla bufera che ha distrutto tutte le reti e gli altri strumenti da pesca, causando un danno di circa 12 milioni, riducendo così più di 200 pescatori sul lastrico e alla miseria. Gli interroganti chiedono ai ministri competenti il pronto intervento con aiuti alle famiglie dei pescatori, anche nell'interesse del mercato ittico, che ne subirebbe, altrimenti, le conseguenze. (3820)

MARILLI (BUFARDECI). — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per essere informati circa lo sciopero, da diversi giorni in corso, presso lo stabilimento I.L.G.A.S. di Augusta e circa i motivi per cui le maestranze all'unanimità, oltre ad alcune normali richieste di carattere sindacale, chiedono pure la sostituzione del direttore. Chiedono, inoltre, quale sia l'atteggiamento delle locali autorità, in considerazione delle rappresaglie usate dallo stesso direttore, il quale, per dare un esempio, ha licenziato in tronco l'operaio Frigia membro della commissione interna. (3821)

MARILLI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per conoscere quale intervento stia esplicando l'ufficio provinciale del lavoro di Siracusa, in considerazione che, in occasione dello sciopero delle maestranze dello stabilimento I.L.G.A.S. di Augusta, il

riempimento delle bombole per conto di questa società viene fatto compiere alle maestranze dell'A.G.I.P.-Gas di Messina e della B.U.T.A.N.-Gas di Catania, alle quali si fa compiere a tal uopo lavoro straordinario. (3822)

BELTRAME. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere se siano a conoscenza della serrata proclamata dalla società Pertusola, concessionaria della miniera di Cave del Predil (Udine) e che cosa si propongano di fare per impedire questa azione illegale che praticamente tende ad ostacolare o limitare l'esercizio del diritto di sciopero, garantito dalla Costituzione e per costringere la società a riaprire la miniera. (3825)

MAGLIETTA. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — Per conoscere se è vero che la curia napoletana continua ad alienare chiese ed edifici annessi, perché la privata speculazione possa abbatterli e costruirvi sul suolo risultante; per conoscere se è vero che una vecchia chiesa di via Sant'Anna di Palazzo è stata così alienata; per conoscere quali impegni ha la pubblica amministrazione per costruzione di chiese od edifici religiosi a Napoli, considerando assurdo ed immorale che si alieni per speculazione privata parte del patrimonio ecclesiastico e lo si ricostruisca - a spese della collettività - sotto la veste dell'esigenza del culto e della carità. (3842)

BETTIOL FRANCESCO GIORGIO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere se, avendo avuto notizia dei risultati della inchiesta promossa dal consiglio provinciale di Belluno nei confronti dell'ospedale psichiatrico di Feltre e conoscendo il contenuto della relazione stesa dalla apposita commissione ed approvata ad unanimità dai consiglieri provinciali tra i quali il professor Fusaro, segretario provinciale della democrazia cristiana e membro dello stesso consiglio di amministrazione dell'ospedale psichiatrico, al quale va esclusivamente attribuita la responsabilità dei gravi addebiti contenuti nella relazione che si riassumono, in parte, nei seguenti punti: *a*) un superaffollamento nella misura del cento per cento; *b*) le diverse categorie degli alienati vivono in promiscuità, per cui, in piena violazione di un preciso disposto di legge, sono in compagnia i vecchi con i giovani, i cronici con i convalescenti, gli agitati con i tranquilli e con i sudici; *c*) cattiva organizzazione dei servizi per la insufficienza di personale di assistenza e di custodia; la mancanza di dispositivi di sicurezza e di allarme; l'assenza di mobilio indispensabile per cui il vestiario degli alienati è depositato sui letti, cattivi ed insufficienti gli alloggi tanto che molti ricoverati dormono nei sottotetti e nei corridoi; *d*) l'annullamento della terapia come conseguenza di uno stato di insufficienza e di disordine; e, riconoscendo, altresì, come uno dei compiti fondamentali di istituto dell'ente provincia sia quello di assistere e possibilmente ricuperare, alle loro famiglie ed alla società, gli alienati che la legge affida alle sue cure, e conoscendo al riguardo gli intendimenti del consiglio provinciale di realizzare un nuovo ospedale psichiatrico per le sole cure specialistiche, da istituirsi, eventualmente, nella stessa zona feltrina, e d'altro canto sapendo della situazione deficitaria dell'ente provincia di Belluno, non ritenga doveroso contribuire finanziariamente per la realizzazione dell'opera, nel caso in cui l'ente medesimo elabori il relativo progetto ed un piano finanziario adeguato. (3843)

BUFARDECI. — *Ai Ministri del lavoro e previdenza sociale e dell'interno.* — Per sapere quali concrete iniziative siano state presedai rispettivi uffici provinciali di Siracusa per indurre la direzione dell'azienda Ilgas di Augusta al rispetto della dignità e della libertà dei suoi dipendenti e per accedere alle giuste richieste avanzate ormai da tempo da quei lavoratori. È noto a tutti che i quaranta lavoratori dell'Ilgas di Augusta da 26 giorni sono stati costretti a scendere in sciopero onde tutelare la loro personalità di uomini liberi, difendere i loro diritti, reagire alle continue intimidazioni, minacce e angherie fatte dall'attuale direzione nei loro riguardi. È a tutti noto che l'atteggiamento provocatorio e fazioso della direzione ha suscitato e suscita lo sdegno di tutta la cittadinanza di Augusta, che manifesta vieppiù la sua solidarietà con i lavoratori in lotta. (3867)

BARBIERI (MONTELATICI, SCAPPINI). — *Al Ministro dell'industria e del commercio.* — Per sapere in qual modo il Ministero vigila sull'applicazione della legge n. 860 del 26 luglio 1957, che con l'articolo 13 dispone la nomina dei 4 rappresentanti delle organizzazioni

artigiane nelle commissioni provinciali dell'artigianato, da scegliersi fra le organizzazioni « più rappresentative », vale a dire fra quelle che rappresentano il maggior numero di artigiani, allo scopo di assicurare la genuina espressione degli interessi della maggioranza degli artigiani, comunque, giuste le disposizioni della circolare del Ministero dell'industria n. 405101 dell'11 luglio 1957, fra quelle organizzazioni che abbiano partecipato e « conseguito una sufficiente rappresentatività nelle elezioni artigiane di primo grado, e cioè, ad esempio, abbiano ottenuto un risultato non inferiore al 10-15 per cento dei voti »; ed i quattro rappresentanti dei lavoratori, designati dalle organizzazioni sindacali, debbono essere « dipendenti da impresa artigiana ». In particolare, l'interrogante chiede di sapere se il Ministero controlla affinché: *a*) i rappresentanti delle associazioni sindacali artigiane di nomina prefettizia siano scelti fra quelle effettivamente più rappresentative; *b*) che i rappresentanti dei lavoratori siano effettivamente dipendenti da aziende artigiane. Inoltre gli interroganti chiedono di sapere perché il prefetto di Firenze, in violazione delle norme di legge, con decreto 31 agosto 1957 non ha provveduto alla elezione dei 4 rappresentanti delle organizzazioni sindacali su basi proporzionali, dando all'Associazione artigiani di Firenze 1 rappresentante, cioè uguale all'« Artigianato fiorentino » che nelle elezioni ha raccolto circa la metà di voti di quelli raccolti dall'Associazione degli artigiani; ed ha nominato persone sprovviste di rappresentatività, quali il signor Mario Alberto Vanni del Centro cattolico artigiano, che non ha partecipato alle elezioni, e il signor Renato Mannocci, quale « lavoratore » non dipendente da azienda artigiana. Gli interroganti chiedono, infine, di sapere quali provvedimenti adotterà il Ministero per riparare. (3818)

BELOTTI (FUMAGALLI, VICENTINI, GUGGENBERG, CAVALLI, COLLEONI, BIAGGI, PACATI, BOIDI, FERRARIO, DRIUSSI, BUBBIO). — *Al Ministro dei trasporti.* — Sulle cause e le eventuali responsabilità circa il disastro ferroviario occorso al rapido Milano-Roma la sera del 9 dicembre 1957 presso la stazione di Codogno; e quali provvedimenti abbia adottato o intenda adottare per prevenire il ripetersi di così gravi e luttuosi eventi. (3846)

ROBERTI (ANGIOY, NICOSIA). — *Ai Ministri dei trasporti e dei lavori pubblici.* — Per conoscere se, a seguito del grave disastro verificatosi il 9 dicembre 1957 al rapido Milano-Roma, non si ritenga urgente procedere ad una organica sistemazione dei « passaggi a livello », nel senso di eliminarli almeno per le vie ferrate percorse da treni rapidi, sostituendoli con cavalcavia, in modo da adeguare la sicurezza della circolazione stradale e ferroviaria al progresso tecnico delle comunicazioni ferroviarie ed automobilistiche. (3847)

MAGNO (MESSINETTI, CIANCA). — *Ai Ministri dei lavori pubblici e dei trasporti.* — Per conoscere se non ritengano di dover predisporre ed attuare un piano organico ed adeguato di opere (sottopassaggi e cavalcavia) per eliminare nel corso di alcuni anni tutti i passaggi a livello delle strade statali e provinciali nonché delle altre arterie più intense del traffico. I gravi disastri ferroviari di questi ultimi tempi, che tanto raccapriccio e tanta preoccupazione hanno portato in tutto il paese, pongono il problema all'ordine del giorno. (3865)

MACRELLI. — *Ai Ministri dei trasporti e dei lavori pubblici.* — Per sapere se - dopo il tragico episodio di Codogno - non intendano affrettare la soluzione del problema dei passaggi a livello, con la costruzione di quelle opere d'arte indispensabili per evitare il ripetersi di dolorosi incidenti. (3880)